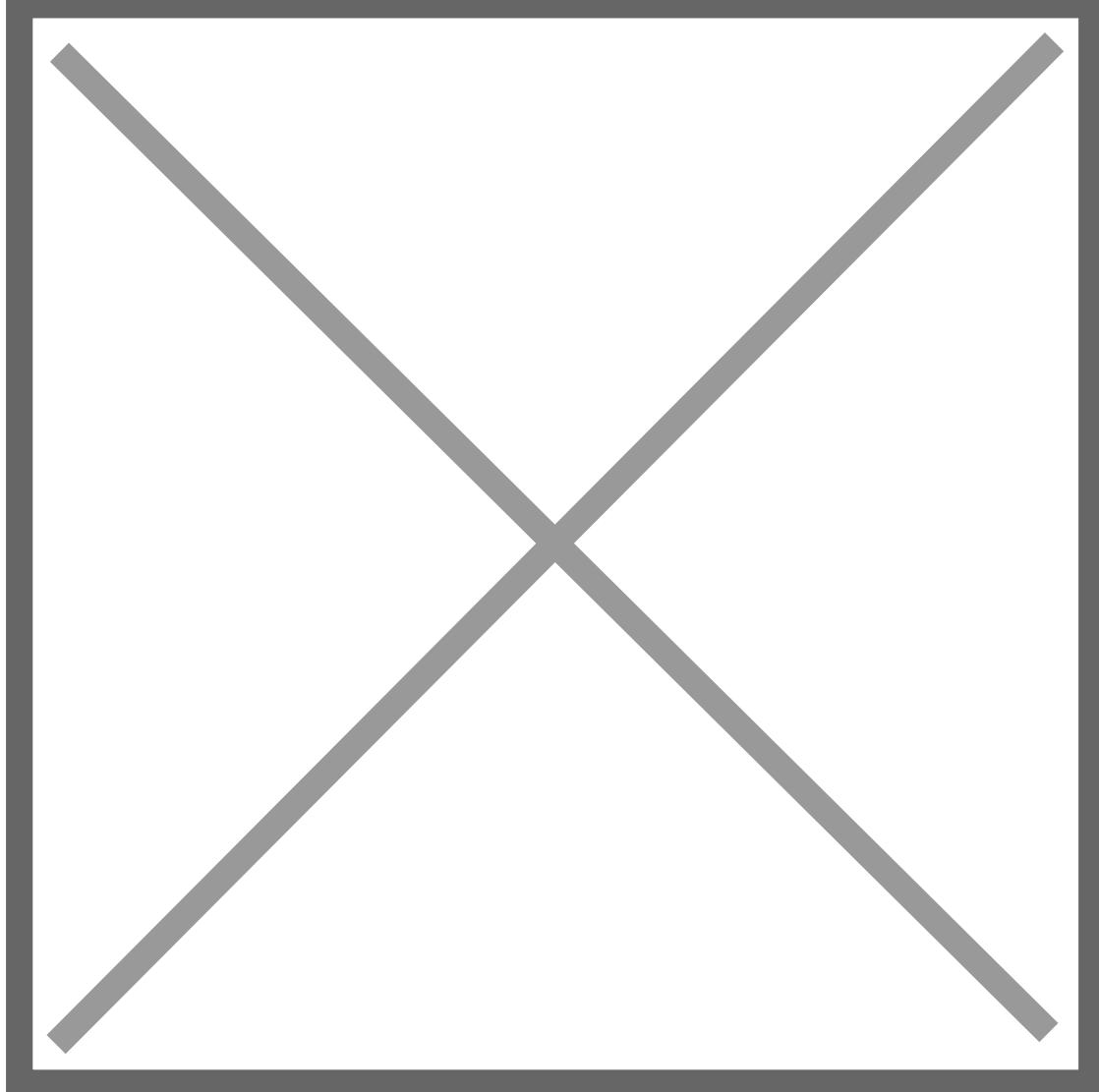




Due passi avanti e uno indietro

Concia e l'utero in affitto



L'attivista LGBT Paola Concia ad Atreju, manifestazione dei giovani di destra, ha **dichiarato** in video collegamento: «Visto che ho maturato questa cosa che sono contraria alla maternità surrogata, oggi verrò definita una fascista, o nei modi peggiori. Ma voglio dire alla ministra Roccella che in Germania, che è vietata, hanno permesso alle coppie omosessuali di adottare e di sposarsi. E i figli si faranno comunque».

E la Concia era stata scelta come responsabile del progetto *Educare alle relazioni* del Ministro Valditara, candidatura poi fatta ritirare per le giuste polemiche che ne erano sorte. Concia dà prova, con queste sue parole, di quale sia una particolare strategia rivoluzionaria che, con accortezza, fa due passi avanti ed uno indietro. No all'utero in affitto, ma sì all'omogenitorialità. Ed un giorno nemmeno nel senso del movimento LGBT ci sarà più una Concia che criticherà la maternità surrogata.